

Riassunto: Testo 36 – «Dimenticati da Dio?»

Contesto e questione di fondo

Il testo prende le mosse dall'omonima serie televisiva fiamminga «*Godvergeten*» («Dimenticati da Dio?») (VRT, settembre 2023), dedicata agli abusi sessuali sui bambini da parte di religiosi. Per anni le testimonianze delle vittime non furono credute, mentre le autorità ecclesiastiche minimizzavano i fatti e talvolta trasferivano i responsabili in altre parrocchie. Perché questi abusi si verificano così frequentemente, per così tanto tempo e rimangono quasi impuniti negli ambienti religiosi? Che cosa non funziona nella Chiesa come istituzione? Come si può venire incontro sia alle vittime sia ai sacerdoti colpevoli? Vediamo due gruppi di persone «dimenticate da Dio»: da una parte i credenti che si sentono dimenticati dal Dio biblico e dall'altra i sacerdoti che hanno essi stessi dimenticato che questo Dio esiste.

Il sale della terra

Maria Trips parla della «forza del sale» del Vangelo. Matteo 5,13 si riferisce alle forze soprannaturali che i sacerdoti ricevono con l'ordinazione. Se le trascurano o le negano, il sale perde progressivamente la sua forza. La religiosità popolare che è esistita per secoli ha oggi perso gran parte della propria influenza; le chiese si svuotano e la fede rischia di ridursi a folklore.

Natura, extranatura e soprannatura

La realtà viene concepita in tre dimensioni: la natura percepibile da tutti; la soprannatura (la Trinità, Maria, gli angeli e i santi); e infine l'extranatura, il dominio paranormale degli angeli caduti, delle apparizioni e degli spiriti delle religioni non bibliche. In questo testo l'accento è posto sulla soprannatura.

L'alleanza con tutti i popoli

Secondo la Bibbia, Dio stabilisce un'alleanza eterna con tutti i popoli, non soltanto con Israele: anche i pagani che non conoscono la Bibbia ma vivono secondo coscienza partecipano alla forza vitale di Dio. L'assioma decisivo è espresso in Genesi 6,3: chi vive senza coscienza si esclude da questa alta forza vitale.

La storia del re Acab e dei suoi quattrocento veggenti (1 Re 22) illustra il pericolo dello «spirito di menzogna»: solo il profeta Michea, amico di Dio, rivela la verità. Gli altri quattrocento veggenti si lasciano ingannare. Tuttavia, la Bibbia prevede un'emancipazione dei credenti: alla fine, ogni persona potrebbe sperimentare direttamente Dio nella propria anima, senza rimanere dipendente da profeti, veggenti e altri mediatori.

Il punto centrale del testo è il seguente: rubare la forza vitale di un altro essere umano – lo stupro ne è l'esempio più grave – è un «peccato che grida vendetta», che non può essere semplicemente perdonato ma deve essere espiato. Secondo il testo, il colpevole cade sotto l'influenza demoniaca ed è, dal punto di vista soprannaturale, «un morto», il che significa che quella persona non dispone più della forza vitale di Dio (1 Giovanni 5,16), con tutte le conseguenze che ciò comporta.

Chiaroveggenza, materia sottile e reincarnazione

Il contatto tra l'essere umano e Dio avviene attraverso la coscienza, le ispirazioni interiori e i mediatori chiaroveggenti. Il testo affronta l'esistenza della «materia sottile»: una materia più fine dalla quale sono costituiti l'aura umana o il corpo sottile, ma anche gli esseri sottili (si parla del cosiddetto «pluralismo ilico», ossia dell'esistenza di una molteplicità di tipi di materia sottile).

L'essere umano è veramente un «cittadino di due mondi»: oltre alla personalità di ogni incarnazione, possiede un'«individualità» o uno «status occulto», un filo conduttore attraverso le sue molte vite. Per ogni autentico veggente la reincarnazione è un fatto. Sebbene ciò non venga affermato esplicitamente dalla Chiesa come istituzione, la Bibbia contiene diversi passi che possono essere interpretati in questo senso.

L'energia sottile può essere donata o rubata. Un esempio biblico racconta che Abisag, con la sua aura fortemente radiante, rafforza l'energia ormai in declino dell'anziano re Davide. «Condividevano il letto ma non si conoscevano», il che nel linguaggio biblico significa che non avevano rapporti sessuali. La presenza fisica dell'aura benefica di Abisag era sufficiente per il re. Grazie a questo apporto supplementare, attraverso il quale l'energia fluisce da ciò che è più carico verso ciò che lo è meno, Davide poté riprendere adeguatamente le sue funzioni regali.

In un altro esempio, un mago racconta come assiste un'azienda agricola di bovini da latte colpita da malattie e morti. Consiglia al contadino di mescolare ogni mattina l'urina mattutina della moglie, carica di potente energia, con l'acqua che gli animali bevono. È la potente emanazione occulta della donna – il suo cosiddetto «status occulto» – che, attraverso la sua urina, permette agli animali di partecipare alla sua forte energia e riduce così notevolmente il numero delle morti tra gli animali. La somiglianza con la storia di Abisag è evidente. Il contadino avrebbe potuto altrettanto bene sciacquare

gli abiti della moglie nell'acqua destinata agli animali. Anche questi contengono la sua forza vitale.

Anche gli abiti di Gesù partecipano della sua immensa forza vitale. Pensiamo alla donna che soffriva da anni di emorragie e toccò il mantello di Gesù. La sua forza, insieme alla fede della donna, rese possibile la sua guarigione.

Anche la strega di Endor, nel racconto biblico, possiede molta energia. Riesce a evocare dagli inferi il profeta Samuele, ormai morto. Oppure pensiamo a uno sciamano che, in stato di estasi e con l'aiuto degli spiriti, guarisce anch'egli delle persone.

Gli esseri non biblici sono tuttavia sottoposti all'influenza dell'«armonia degli opposti»: tali esseri compiono tanto il bene quanto il male. Non possiedono una coscienza come quella che conosciamo noi esseri umani. In questo contesto, la Bibbia mette ripetutamente in guardia e invita al «discernimento degli spiriti».

La Bibbia racconta che i profeti Elia ed Eliseo risuscitano i morti attraverso la trasmissione della forza vitale divina. In questo contesto essi rappresentano l'opposto di ciò che fanno i «sacerdoti dimenticati da Dio». Essi danno energia invece di rubarla.

Gesù, gli apostoli e i sacerdoti

Gesù possiede una forza vitale in misura straordinaria. I suoi trentadue miracoli sono eventi storici e illustrano ogni volta la trasmissione di energia sottile. Tali guarigioni richiedono sia forza sia fede. La fede senza forza ottiene ben poco. La forza senza fede fa sì che il non credente si chiuda a questa azione energetica. La forza viene allora perduta e si disperde intorno senza produrre alcun effetto. Gesù trasmette questo potere ai suoi apostoli e ai sacerdoti al momento della loro ordinazione.

Una testimonianza racconta come un guaritore liberi una donna da una sciatica di cui soffriva da anni durante una visita al santuario di Nostra Signora di Kortrijk, assumendo su di sé il suo male e vivendolo egli stesso per un certo periodo.

I sacramenti

I sacramenti sono azioni cariche di forza che rafforzano in senso positivo lo «status occulto» dell'essere umano. Un sacerdote «dimenticato da Dio» non può più utilizzare i sacramenti in modo efficace e benefico.

Il testo descrive un bambino che, dopo il battesimo, piange continuamente durante la notte e che, secondo una veggente, è tormentato da spiriti maligni; dopo un rituale magico di esorcismo, torna a dormire tranquillamente. Il fatto che la Chiesa abbia eliminato dal battesimo la formula dell'esorcismo viene considerato dagli esperti una tendenza secolarizzante che diminuisce la forza del rito battesimale.

La veggente Gizella Weigl descrive aure luminose intorno agli edifici ecclesiastici durante una celebrazione eucaristica in un giorno di Pentecoste.

Religioni non bibliche

Gli esempi tratti, tra le altre, dalla santería, dalla macumba e dal voodoo mostrano che altre religioni risolvono malattie, problemi di relazione e difficoltà della vita. Offerte, trance e rituali sessuali vengono utilizzati per generare la forza vitale necessaria. Anche qui rimane valido il limite posto dall'«armonia degli opposti».

Questo limite è superfluo quando ci si richiama alla forza trinitaria di un cristianesimo inteso in modo dinamico. Il Dio biblico non chiede energia ai suoi credenti, ma è lui stesso colui che la dona. Si aspetta però da loro una vita conforme al suo Decalogo.

Scienza e materia sottile

La scienza naturale occidentale è una scienza parziale: si occupa principalmente di ciò che è percepibile attraverso i sensi. Chi utilizza i suoi assiomi per giudicare l'extranatura e la soprannatura cade nell'ideologia.

Il superiore non nasce casualmente e spontaneamente dall'inferiore. Nel mondo della materia sottile, il superiore è già presente in forma iniziale e, nel corso di una lunghissima evoluzione, si realizza e, sì, si «materializza» gradualmente nell'inferiore.

Il giudizio di Dio

Dio rispetta la libertà della sua creazione, ma fa valere il proprio giudizio quando vengono oltrepassati i limiti, se necessario già durante la vita terrena o nel giudizio individuale immediatamente dopo la morte. Chi non guarisce

nonostante i trattamenti medici, psicologici e alternativi potrebbe dover prima riparare una colpa personale commessa in una vita precedente.

Una guarigione definitiva richiede espiazione e perdono da parte della vittima. Tuttavia, le persone possono anche soffrire senza alcuna colpa propria. Pensiamo, per esempio, alle pratiche della magia nera, al lancio di un maleficio. La realtà è infinitamente complessa e molti fattori – noti e ignoti, consci e inconsci – possono avere un ruolo. Dobbiamo quindi evitare di giudicare con troppa leggerezza.

Le pratiche pedofile all'interno della Chiesa vengono interpretate come un furto di forza vitale ai danni di bambini estremamente vulnerabili sul piano occulto; sia i responsabili sia un'autorità che insabbia i fatti rischiano un giudizio divino.

Molti pensatori sostengono la necessità di un pensiero autonomo nelle questioni religiose. Anche una «obbedienza cieca» sembra equivalere a un abbandono all'«armonia degli opposti».

Infine, una preghiera non può mai sostituire un trattamento medico. La medicina ha dimostrato ripetutamente il proprio valore e continua a farlo ogni giorno. La scienza si occupa principalmente del corpo biologico, mentre la religione biblica si occupa della dimensione sottile. Le due realtà possono benissimo essere complementari.

Un mediatore racconta

Una serie di testimonianze anonime su guarigioni e iniziazioni ci insegna che simili manifestazioni di forza sono ancora possibili oggi. I racconti di ricordi di vite precedenti sostengono l'idea che le conseguenze delle azioni buone, ma anche di quelle cattive, del passato continuino ad agire. Al tempo stesso, la misericordia di Dio rimane presente: la restaurazione e l'ulteriore crescita spirituale restano possibili anche dopo la morte.

Conclusione: il sale ha ancora forza?

Vediamo una contraddizione: la Bibbia è piena di guarigioni paranormali, ma coloro che la proclamano sono essi stessi scettici nei confronti delle esperienze extranaturali e soprannaturali. La formazione dei sacerdoti è quasi esclusivamente intellettuale, mentre sciamani, marabutti e lama ricevono per anni un'iniziazione paranormale e affrontano concretamente i problemi pratici della vita; per questo molti credenti, per esempio in America Latina e in Africa, continuano a praticare le loro antiche religioni oltre a partecipare alla Messa.

Alcuni esperti collegano inoltre la distruzione dell'ambiente al deterioramento della struttura sottile della natura.

Una vita senza religione non è un'opzione: senza protezione soprannaturale, l'essere umano rimane esposto alle influenze demoniache – secondo il poeta Baudelaire, la più grande vittoria del diavolo consiste nel far credere all'uomo che il male non esista.

Solo un cristianesimo biblico dinamico, con energie trinitarie, può proteggere l'essere umano e condurlo verso la sua divinizzazione. La Chiesa rimane la roccia sulla quale Cristo l'ha edificata; ciò di cui c'è bisogno è un «upgrading»: una Chiesa che corregga le proprie carenze, prenda sul serio i doni soprannaturali e venga incontro alla sofferenza delle vittime con autentico spirito di servizio.

Il testo si conclude con l'invito a pregare per i sacerdoti, a custodire con amore tutta la creazione e, infine, con il rassicurante riferimento di Luca 12 rivolto alle vittime «dimenticate da Dio»: «valetе più di uno stormo di passeri – Dio non vi dimentica mai».